

Diressse l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna

Morto Eklund, uno dei padri del Centro di fisica teorica

È morto di recente Sigvard Eklund, direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (Iaea) dal 1961 all'81: svedese, Eklund fu una delle più importanti personalità che, insieme al pakistano Abdus Salam e al triestino Paolo Budinich, svolsero un ruolo determinante nel portare il Centro internazionale di fisica teorica nella nostra città.

La vicenda del Centro iniziò 40 anni fa, nel 1960, quando Abdus Salam, allora professore di fisica teorica all'Imperial College di Londra e futuro premio Nobel, propose la creazione di un istituto internazionale per la fisica teorica alla quarta assemblea generale dell'Iaea. Nei suoi propositi il Centro doveva riunire ogni anno una cinquantina di scienziati: circa un terzo dall'Ovest, un terzo dai Paesi dell'Est e un terzo dai Paesi in via di sviluppo, così da promuovere lo scambio delle informazioni scientifiche e lo sviluppo della fisica teorica nei Paesi meno sviluppati.

Mentre l'assemblea chiedeva di studiare la fattibilità del progetto, Budinich - che aveva avviato una rete di collaborazione con varie Università di Paesi vicini - suggerì a Sa-

lam Trieste quale sede dell'istituto; il ministero degli Affari esteri presentò ufficialmente la candidatura della città nel 1961. Nell'assemblea dell'Iaea vari Paesi membri erano sfavorevoli al progetto di un centro, ma nel dicembre 1961 Eklund assunse la direzione generale dell'Agenzia e decise di organizzare un seminario di fisica teorica a Trieste, cui fu presente. Grazie alle discrete pressioni di Eklund, la decisione di creare un centro di fisica teorica fu presa dal Consiglio dei governatori nel febbraio 1963, e a giugno venne scelta - tra le varie città candidate - Trieste, su raccomandazione di Eklund e dei tre eminenti fisici che per l'occasione erano stati consultati.

Prima dell'inaugurazione del Centro, Eklund venne a Trieste per vedere la sede provvisoria di piazza Oberdan e del posto prescelto per la costruzione definitiva, e poi per la posa della prima pietra dell'edificio di Miramare. Ebbe numerosi contatti con le autorità locali dell'epoca, in uno dei quali ricevette dall'allora sindaco Mario Franzil il sigillo trecentesco della città (foto). Quando raggiunse i limiti di età, l'Agenzia gli conferì il titolo onorifico di direttore generale emerito.

